

Lunedì 4 aprile, ore 17, convegno: “Energia e gas: cosa sta succedendo e possibili soluzioni per le pmi”

Il Consorzio Adda Energia e Api Lecco Sondrio organizzano per **lunedì 4 aprile 2022, ore 17**, presso la sede Api (via Pergola 73 a Lecco), l'incontro pubblico dal titolo:

“Energia e gas: cosa sta succedendo e possibili soluzioni per le pmi” in cui interverranno due esperti per approfondire gli avvenimenti degli ultimi tempi e analizzare soluzioni alternative per le piccole e medie imprese.

Sissi Bellomo, giornalista Il Sole 24 Ore, esperta di materie prime: **"Rincari record e volatilità del mercato. Dove stiamo andando?"**

Sergio Olivero, responsabile Business&Finance Innovation di Energy Center Politecnico di Torino: **"Le comunità energetiche per lo sviluppo del territorio e delle pmi"**

[L'iscrizione all'evento è obbligatoria CLICCANDO QUI](#)

Per partecipare è obbligatorio indossare la mascherina FFP2.

Alleghiamo locandina.

(RP/am)

[5149_incontro_ENERGIA_4.4_POST.jpg](#)
[Download](#)

Confapi: webinar 31 marzo, ore 18.30, con Giulio Tremonti: “Uscire dalla crisi”

Confapi organizza per giovedì 31 marzo 2022, ore 18.30, il webinar **“Uscire dalla crisi”**, questo il programma degli interventi:

- **“La guerra e le conseguenze sulle imprese e sulla attività produttiva”**, Giulio Tremonti Presidente Aspen Institute Italia
- **“Prospettive per le pmi nello scenario attuale: le priorità”**, Stefano Barrese, Chief of retail and Sme Bank Division Banca Intesa Sanpaolo
- **“Le soluzioni di Intesa Sanpaolo per le pmi nello scenario attuale”**, Anna Roscio Executive Director, Direzione Sales and Marketing Imprese Intesa Sanpaolo

[CLICCA QUI](#) per collegarti al webinar giovedì 31 marzo alle ore 18.30.

(MP/am)

Publicazione erogazioni pubbliche: indicazione nel bilancio 2021

Il termine per l'approvazione del bilancio 2021 coincide con quello per la pubblicazione delle informazioni sulle **erogazioni pubbliche** ricevute ex art. 1 commi 125-129 della L. 124/2017, da parte delle imprese tenute ad inserire tale informativa nella Nota integrativa.

Le modalità di adempimento si differenziano, comunque, in base alla tipologia di soggetto obbligato.

Le associazioni di protezione ambientale, le associazioni di consumatori, le associazioni, le Onlus, le fondazioni e le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri sono tenute a pubblicare le informazioni relative alle somme erogate dalle Pubbliche Amministrazioni **nei propri siti internet** o analoghi portali digitali entro il 30 giugno di ogni anno.

Ancorché in riferimento alla formulazione originaria della norma, la circ. Min. Lavoro e Politiche sociali n. 2/2019 ha osservato che, in mancanza del sito internet, risulta possibile adempiere agli obblighi in esame attraverso la pagina Facebook dell'ente oppure il sito internet della relativa rete associativa.

Per quanto riguarda le imprese, occorre distinguere:

- i soggetti obbligati all'iscrizione nel Registro delle imprese, che devono pubblicare le informazioni sulle erogazioni pubbliche **nella Nota integrativa** del bilancio d'esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato;
- i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata e i soggetti comunque non tenuti alla redazione della Nota integrativa (imprenditori individuali, società di

persone e micro imprese), che assolvono all'obbligo mediante pubblicazione delle informazioni su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico, o, in mancanza, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza **entro il 30 giugno** di ogni anno.

A tal ultimo riguardo, non è mai stato chiarito se, qualora le imprese tenute ad inserire l'informativa sul sito internet decidano di redigere la Nota integrativa in via facoltativa, l'obbligo di trasparenza possa essere assolto all'interno della Nota stessa oppure se le informazioni debbano comunque essere **riportate** (anche mediante rinvio o per estratto) sul sito web.

Recentemente, l'ANC ha chiesto che ai soggetti in esame sia data la possibilità di assolvere all'obbligo mediante la pubblicazione delle informazioni sul sito internet del **professionista intermediario** oppure della relativa associazione di categoria. Tuttavia, tale richiesta non è stata recepita, a quanto ci risulta, in un chiarimento ufficiale.

Per quanto attiene all'ambito oggettivo dell'informativa (ovvero "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, **non aventi carattere generale** e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria"), lo stesso non sembra comprendere le misure di sostegno all'economia concesse in considerazione dell'emergenza epidemiologica.

Come chiarito dalla circ. Min. Lavoro e Politiche sociali n. 6/2021, rientra tra i vantaggi aventi "carattere generale" (e quindi non è soggetto agli obblighi di pubblicità in esame), anche il contributo del cinque per mille.

Posto che gli obblighi di informativa riguardano gli importi "effettivamente erogati", ai fini della rendicontazione occorre applicare il **criterio di cassa**, con possibile disallineamento, in riferimento alle imprese, rispetto agli

importi rilevati in bilancio, che seguono il criterio di competenza.

Tra le informazioni da riportare vi sono i dati identificativi del soggetto beneficiario (se l'informativa è fornita su portali di soggetti terzi), i dati identificativi del soggetto erogante, l'importo dell'erogazione ricevuta, il periodo amministrativo di incasso e una breve descrizione della **causale** dell'attribuzione.

Sono previste, peraltro, alcune semplificazioni per gli aiuti contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012.

Gli obblighi di pubblicazione **non si applicano**, comunque, ove l'importo delle erogazioni sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato, limite che deve essere riferito, secondo la circ. Min. Lavoro e Politiche sociali n. 2/2019, al totale dei vantaggi ricevuti e non alla singola erogazione.

Si evidenzia, da ultimo, che gli obblighi riguardano gli importi erogati "nell'esercizio finanziario precedente". Pertanto, nel 2022 devono essere rendicontate le somme erogate nel 2021.

In particolare, con riferimento agli enti non commerciali, alle cooperative sociali che svolgono attività in favore degli stranieri e alle imprese tenute alla pubblicazione sui siti internet l'obbligo informativo deve essere adempiuto entro il **30 giugno 2022**.

Con riferimento alle imprese tenute alla pubblicazione nella Nota integrativa, l'obbligo informativo deve, invece, essere adempiuto in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

Ove lo stesso sia approvato nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ai sensi degli artt. 2364 comma 2 e 2478-*bis* comma 2 c.c., anche la pubblicazione delle

erogazioni pubbliche viene **conseguentemente differita**.

Per i soggetti con esercizio sociale non coincidente con l'anno solare, il riferimento temporale per l'informativa sembrerebbe coincidere con il periodo amministrativo (e non con l'anno solare).

(MF/ms)

“Bonus carburante” per i dipendenti

Il nuovo Dl 21 marzo 2022 n. 21, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina – firmato il 21 marzo dal Presidente della Repubblica Mattarella e in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale – introduce il c.d. “bonus carburante” per i dipendenti.

In particolare, stando alla bozza circolata, viene previsto che, per l'anno 2022, l'importo del valore di buoni benzina o analoghi titoli ceduti a titolo gratuito da aziende private ai lavoratori dipendenti per l'acquisto di carburanti, **nel limite di 200 euro per lavoratore, non concorre** alla formazione del reddito ai sensi dell'art. 51 comma 3 del Tuir.

Il “bonus carburante” è quindi riconosciuto:

- temporaneamente, per il solo **2022**;
- in relazione ad eventuali cessioni gratuite da parte di aziende private ai propri lavoratori dipendenti di buoni benzina o analoghi titoli per l'acquisto di carburante;
- nel limite dell'importo di valore di tali buoni pari a 200 euro per lavoratore.

Sulla base della formulazione letterale della norma, i buoni benzina potrebbero essere riconosciuti anche ad un solo **dipendente**, non essendo richiesto che l'erogazione liberale sia concessa alla generalità o a categorie di dipendenti come invece avviene in relazione ad altre ipotesi di esclusione dal reddito previste dall'art. 51 comma 2 del Tuir.

Si ricorda che, in linea generale, ai sensi dell'art. 51 comma 1 del Tuir il reddito di lavoro dipendente è costituito da **tutte** le somme e i valori in genere, a qualunque titolo percepiti nel periodo d'imposta, anche sotto forma di erogazioni liberali, in relazione al rapporto di lavoro; in deroga al suddetto principio di onnicomprensività, l'art. 51 comma 2 del Tuir elenca tassativamente le somme e i valori che non concorrono, in tutto o in parte, a formare il reddito di lavoro dipendente. L'art. 51 comma 3 individua nel valore normale di cui all'art. 9 del Tuir il criterio generale di valutazione dei beni ceduti e dei servizi prestati al dipendente o ai suoi familiari (C.M. n. 326/97, § 2.3.1).

L'ultimo periodo del comma 3 dell'art. 51 del Tuir stabilisce inoltre che non concorre a formare il reddito di lavoro dipendente il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati se, complessivamente, di importo non superiore a **258,23 euro** nel periodo d'imposta (limite elevato a 516,46 euro soltanto per il 2020 e 2021).

Se il valore complessivo dei fringe benefit ricevuti dal dipendente è superiore al suddetto limite, lo stesso concorre interamente a formare il reddito (non solo per l'eccedenza).

L'art. 51 comma 3-*bis* del Tuir dispone inoltre che ai "fini dell'applicazione dei commi 2 e 3, l'erogazione di beni, prestazioni, opere e servizi da parte del datore di lavoro può avvenire mediante **documenti di legittimazione**, in formato cartaceo o elettronico, riportanti un valore nominale".

Pertanto, in linea generale, i documenti di legittimazione costituiscono fringe benefit in capo ai dipendenti e

beneficiano dell'esclusione da imposizione se di importo inferiore nel periodo d'imposta a 258,23 euro, **complessivamente** con gli altri fringe benefit ricevuti.

La nuova previsione relativa al "bonus carburante" si **affianca** al suddetto limite generale di non imponibilità dei fringe benefit.

Il valore dei buoni benzina fino a 200 euro non concorrerebbe quindi al calcolo del limite di 258,23 euro, non incidendo sul superamento della soglia e sulla conseguente tassazione dell'importo di tutti i benefit ricevuti dal dipendente.

Si aggiunge alla soglia dei fringe benefit

In altri termini, per il 2022, il dipendente potrebbe ricevere gratuitamente dall'impresa (su scelta della stessa) buoni benzina non imponibili fino a 200 euro, **oltre** ad usufruire di altri fringe benefit non tassati sino al limite "tradizionale" di 258,23 euro.

Eventuali buoni benzina riconosciuti oltre il limite di 200 euro dovrebbero invece concorrere al calcolo del suddetto limite.

Dovrebbe altresì trovare applicazione con riferimento ai buoni benzina oggetto della disposizione del decreto in commento l'art. 6 del Dm 25 marzo 2016, in base al quale i documenti di legittimazione non possono essere utilizzati da persona diversa dal **titolare**, né possono essere monetizzati o ceduti a terzi; i buoni devono dare diritto ad un solo bene, prestazione, opera o servizio per l'intero valore nominale, senza integrazioni a carico del titolare (*cf.* circ. Agenzia delle Entrate 15 giugno 2016 n. 28, § 2.4).

Lato impresa, si ricorda che il costo sostenuto per l'acquisto dei buoni benzina rientrerebbe tra i costi **deducibili** per la società ai sensi dell'art. 95 del Tuir.

Approvvigionamenti idrici autonomi 2022: denuncia annuale acque derivate 2021 e pagamento canone 2022

Denuncia dei volumi di acque pubbliche derivate

Si ricorda alle Aziende Associate che il **31 marzo 2022** scade il termine per la presentazione della denuncia dei volumi di acqua prelevati da fonti autonome (pozzi, sorgenti, corsi d'acqua superficiali) relativi all'anno 2021.

La scadenza riguarda solo chi si approvvigiona al di fuori dell'acquedotto pubblico.

La denuncia deve essere indirizzata alla competente Provincia.

Per la Provincia di Lecco [cliccare qui](#).

Per la Provincia di Sondrio [cliccare qui](#)

Canoni demaniali 2022 per l'uso delle acque pubbliche

Si ricorda inoltre che, entro il **30 giugno 2022**, scade il termine per il pagamento anticipato del canone demaniale previsto per l'utilizzo delle acque pubbliche dell'anno in corso (il termine è stato introdotto dall'art. 7, comma 3, della Legge Regionale 35/2016). La tabella aggiornata dei canoni e altri dettagli si trovano per tutti sul [sito regionale](#).

Regione Lombardia invia ai soggetti titolari di concessione e

per ogni utenza di acqua pubblica, un avviso di scadenza del pagamento che riporterà la somma da versare e le modalità per effettuare il pagamento.

Il [sito della Provincia di Sondrio](#) riporta questa scadenza.

(SN/bd)

Verso la fine dell'emergenza Covid-19: novità in vista del 31 marzo 2022

A fronte della campagna vaccinale che ha prodotto una protezione estesa della popolazione italiana, il Governo sta indicando le modalità di uscita dalla gestione emergenziale per affrontare la **gestione del rischio Covid-19 in una forma ordinaria**.

Sul sito del Governo sono disponibili i provvedimenti di alleggerimento delle norme di comportamento, che comprendono una graduale riduzione dell'uso del green pass dalla data di cessazione dello stato di emergenza.

In particolare si sottolinea che il **31 marzo 2022 cessa lo stato di emergenza Covid-19**.

Dal 1° aprile è possibile per tutti, compresi gli over 50, accedere ai luoghi di lavoro con il green pass base (anche da tampone) e dal 1° maggio verrà eliminato l'obbligo.

Fino al 31 dicembre resta l'obbligo vaccinale con la sospensione dal lavoro per gli esercenti le professioni sanitarie e i lavoratori negli ospedali e nelle Rsa.

Informazioni più dettagliate sono consultabili al [link sul sito del governo](#).

Si attendono ancora informazioni relative all'eventuale venire meno, in tutto o in parte, degli obblighi previsti nel protocollo condiviso del 6 aprile 2021, che è stato recepito negli ambienti di lavoro. Non appena possibile daremo le informazioni disponibili.

(SN/bd)

Energia e gas: misure a sostegno delle imprese

Informiamo le Aziende Associate che il 21 marzo u.s. è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n. 21 destinato a contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina.

Per quanto di diretto interesse per i settori di energia elettrica e gas naturale, **le misure varate ora dal Governo ampliano e potenziano i crediti d'imposta a beneficio delle imprese**, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale nei primi due trimestri dell'anno 2022.

Per quanto riguarda l'energia elettrica la panoramica delle agevolazioni prevede:

- **il credito d'imposta per le imprese energivore relativo al primo trimestre 2022**, ai sensi dell'articolo n. 15 Decreto Legge n.. 4/2022;
- **il credito d'imposta per le imprese energivore relativo al secondo trimestre 2022**, ai sensi dell'articolo n. 4

del Decreto Legge n. 17/2022;

- **il nuovo credito d'imposta per le imprese diverse dalle energivore, con potenza disponibile uguale o superiore a 16,5 kW, ai sensi dell'articolo n. 3 del D.L. 21/2022.**

I crediti d'imposta per le imprese energivore sono destinati ai soggetti i cui costi per kWh della componente energetica, hanno subito un incremento superiore al 30% del costo medio, al netto delle imposte ed eventuali sussidi:

fra il quarto trimestre 2021 e il quarto trimestre 2019, tenuto conto anche di eventuali contratti di fornitura di durata stipulati dall'impresa (credito spettante in relazione al primo trimestre 2022 ai sensi dell'articolo n. 15 del D.L. 4/2022);

fra il primo trimestre 2022 e il primo trimestre 2019, tenuto conto anche di eventuali contratti di fornitura di durata stipulati dall'impresa (credito spettante in relazione al secondo trimestre 2022 ai sensi dell'articolo n. 4 del D.L. 17/2022).

Il credito d'imposta per le imprese energivore spetta nelle seguenti misure:

20% della spesa sostenuta per la componente energetica, acquistata ed effettivamente utilizzata, nel primo trimestre 2022, ai sensi dell'articolo n. 15 del D.L.4/2022;

25% della spesa sostenuta per la componente energetica, acquistata ed effettivamente utilizzata, nel secondo trimestre 2022, ai sensi dell'articolo n. 4 del D.L. 17/2022 come modificato dall'articolo n. 5 del D.L. 21/2022 che ha innalzato l'aliquota dal 20% al 25%.

A favore delle imprese diverse dalle imprese energivore, con potenza disponibile uguale o superiore a 16,5 kW, è riconosciuto dall'articolo n. 3 del D.L. 21/2022 un credito d'imposta nella misura pari al 12% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica utilizzata nel secondo trimestre 2022, comprovata mediante le fatture d'acquisto, qualora il prezzo della stessa, calcolato sulla base della media riferita al primo trimestre 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del

costo per kWh superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019.

Per quanto riguarda il gas naturale la panoramica delle agevolazioni prevede:

- **il credito d'imposta per le imprese gasivore relativo al secondo trimestre 2022**, ai sensi dell'articolo 5 D.L. 17/2022;
- **il nuovo credito d'imposta per imprese diverse dalle imprese gasivore**, ai sensi dell'articolo 4 D.L. 21/2022.

Il credito d'imposta per le imprese gasivore è destinato ai soggetti operanti in uno dei settori di cui all'allegato 1 al D.M. 541/2021 (riportato in allegato), che abbiano consumato, nel primo trimestre 2022, un quantitativo di gas naturale per usi energetici non inferiore al 25% del volume di gas naturale indicato all'articolo 3, comma 1, D.M. 541/2021, al netto dei consumi di gas naturale impiegato in usi termoelettrici e che abbiano subito un incremento superiore al 30% del prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al primo trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore del Mercati Energetici (GME), rispetto al primo trimestre dell'anno 2019.

Il credito d'imposta spetta nella misura del 20% delle spese sostenute per la componente gas naturale nel secondo trimestre 2022, ai sensi dell'articolo 5 D.L. 17/2022 come modificato dall'articolo 5 D.L. 21/2022 che ha innalzato l'aliquota dal 15% al 20%.

A favore delle imprese diverse dalle gasivore, è riconosciuto un nuovo **credito d'imposta in misura pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del gas, consumato nel secondo trimestre 2022**, per usi energetici diversi da quelli termoelettrici, qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato sulla base della media del prezzo infragiornaliero pubblicato dal Gestore dei mercati energetici (GME) e riferita al primo trimestre 2022, abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al primo trimestre 2019.

I crediti di imposta per acquisto di energia elettrica e gas naturale sono utilizzabili in compensazione entro il

31.12.2022 e sono cedibili per intero.

Il codice tributo da utilizzare per usufruire del credito d'imposta per le imprese energivore, così come previsto dall'articolo n. 15 del D.L. 4/2022 per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel primo trimestre 2022, è "6960" – anno di riferimento 2022, istituito dalla risoluzione AdE 13/E/2022 (riportata in allegato).

L'articolo n. 8 del Decreto Legge n. 21 del 21 marzo u.s. introduce inoltre la possibilità di chiedere la rateizzazione delle fatture energetiche per i mesi di maggio e giugno 2022 per un numero massimo di 24 rate. A tal fine è concesso ai fornitori il supporto di SACE SpA, disponibile a rilasciare garanzie in favore di banche, istituzioni finanziarie o altri soggetti abilitati all'esercizio del credito per far fronte ad esigenze di liquidità connesse ai piani di rateizzazione. Restiamo comunque a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti dovessero necessitare.

(RP/rp)

[5166_N.L.11_-_Allegato_1_al_D.M._541_2021_-_Codici_ATECO_gasivori.pdf](#)

[Download](#)

[5168_N.L.11_-_Decreto_Legge_Ucraina.pdf](#)

[Download](#)

[5170_N.L.11_-_](#)

[_Risoluzione_Agenzia_Entrate_n._13_del_21.03.2022.pdf](#)

[Download](#)

Incontro: “Metodi e strumenti

a supporto dell'economia circolare"

Martedì 29 marzo alle ore 17, presso il Politecnico di Lecco, si terrà l'incontro dal titolo: **"Metodi e strumenti a supporto dell'economia circolare"**. L'evento fa parte di PMI Network, progetto a cui aderisce anche la nostra associazione.

Durante l'incontro verranno illustrate le potenzialità dell'**applicazione di Life Cycle Assessment (LCA) e Life Cycle Design (LCD)** per lo sviluppo e l'ottimizzazione in chiave ambientale di prodotti, servizi, processi.

Aprirà **Barbara Del Curto**, professoressa presso il dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano, definendo il contesto ed il bisogno di chiarezza riguardo le tematiche ambientali e la comunicazione delle stesse per evitare di ricadere in pratiche di "greenwashing".

A seguire il dott. **Carlo Proserpio**, del dipartimento di Design del Politecnico di Milano, illustrerà i metodi e gli strumenti per la valutazione delle performance ambientali LCA e LCD portando testimonianze aziendali sui benefici che derivano dall'adozione di tali metodi.

Concluderà **Romina Santi**, ricercatrice del Politecnico di Milano, con la presentazione di strumenti agili per valutazioni ambientali e per l'eco-design, quali software, linee guida e checklist caratterizzate dalla possibilità di una rapida introduzione in ambito aziendale.

Per partecipare è necessario iscriversi [CLICCANDO QUI](#).

Per approfondimenti sulla tematica contattare Silvia Negri,

responsabile Ambiente e Sicurezza Api Lecco Sondrio:
silvia.negri@api.lecco.it.

(SN/am)

Api Lecco Sondrio a sostegno dell' "Emergenza Chernihiv" in Ucraina

Il Consiglio di Api Lecco Sondrio ha deciso di sostenere l'associazione **"Cassago chiama Chernobyl"** per aiutare la popolazione ucraina in questo periodo di estrema difficoltà. "Cassago chiama Chernobyl" è un'associazione storica del territorio lecchese e brianzolo che dal 1996 è impegnata in prima linea nella zona adiacente a dove avvenne il disastro nucleare nell'aprile del 1986. In oltre 25 anni di attività l'associazione si è impegnata in varie attività come ad esempio quella di **ospitare bambini ucraini** e favorirne l'apprendimento (alcuni di loro hanno poi studiato in Italia e si sono anche laureati). "Cassago chiama Chernobyl" è molto attiva nelle zone della città di **Chernihiv** dove ha contribuito a dotare di strumentazione di alto livello e modernizzare **un presidio ospedaliero** territoriale, donare circa **700 posti letto, 17 ambulanze** e attrezzare asili nido.

L'associazione ha recentemente **aperto un conto dedicato all' "Emergenza Chernihiv"** dove Api Lecco Sondrio ha fatto una donazione e invita tutti i suoi associati e chiunque altro volesse farlo a sostenere questa iniziativa.

L'obiettivo di questa raccolta è già mirato alla ricostruzione post-guerra.

Queste le coordinate per fare una donazione:

Banca Intesa Sanpaolo filiale di Lecco, Cassago chiama Chernobyl

Causale "Emergenza Chernihiv"

IBAN IT64 J030 6909 6061 0000 0186 174

(MP/am)

Api Lecco Sondrio a sostegno dell' "Emergenza Chernihiv" in Ucraina

Il Consiglio degli imprenditori di Api Lecco Sondrio ha deciso di sostenere l'associazione "**Cassago chiama Chernobyl**" per aiutare la popolazione ucraina in questo periodo di estrema difficoltà.

"Cassago chiama Chernobyl" è un'associazione storica del territorio lecchese e brianzolo che dal 1996 è impegnata in prima linea nella zona adiacente a dove avvenne il disastro nucleare nell'aprile del 1986. In oltre 25 anni di attività l'associazione si è impegnata in varie attività come ad esempio quella di **ospitare bambini ucraini** e favorirne l'apprendimento (alcuni di loro hanno poi studiato in Italia e si sono anche laureati). "Cassago chiama Chernobyl" è presente nella città di **Chernihiv** dove ha contribuito a dotare di strumentazione di alto livello e modernizzare **un presidio ospedaliero** territoriale, donare circa **700 posti letto, 17 ambulanze** e attrezzare asili nido.

L'associazione ha recentemente **aperto un conto corrente dedicato all' "Emergenza Chernihiv"** dove Api Lecco Sondrio ha fatto una donazione e invita tutti i suoi associati e chiunque altro volesse farlo a sostenere questa iniziativa.

Queste le coordinate:

Banca Intesa Sanpaolo filiale di Lecco, Cassago chiama Chernobyl

Causale Emergenza Chernihiv

IBAN IT64 J030 6909 6061 0000 0186 174

*“Conosciamo la serietà di questa associazione e fin da subito abbiamo deciso di sostenerla – spiega **Enrico Vavassori presidente di Api Lecco Sondrio** – speriamo che questo conflitto finisca il prima possibile e torni la pace. E' un momento drammatico per la popolazione che non ci lascia indifferenti, per questo motivo abbiamo deciso di dare un aiuto concreto”.*

*“Ringraziamo **Api Lecco Sondrio** per il generoso contributo e per sostenere la nostra associazione – prosegue **Armando Crippa presidente di Cassago Chiama Chernobyl** -, abbiamo fatto tanto in 25 anni di attività in Ucraina e vedere ora tutto distrutto è un dolore enorme. Ci sarà tanto da fare appena questo conflitto sarà terminato e abbiamo bisogno del buon cuore di tutti per aiutare questo popolo. In questo modo vogliamo far sentire ancora una volta la nostra vicinanza e il sostegno del nostro territorio alla popolazione di Chernihiv. Come abbiamo sempre fatto poi renderemo noto ciò che realizzeremo con il denaro raccolto”.*

Anna Masciadri

Ufficio Stampa